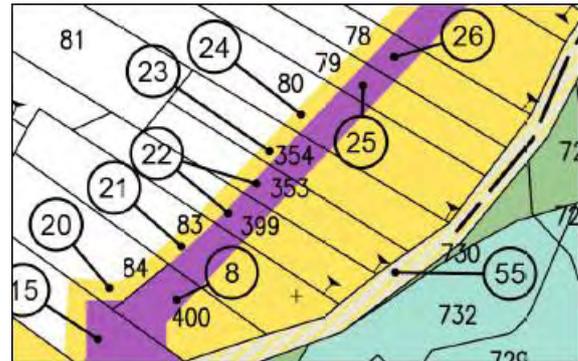
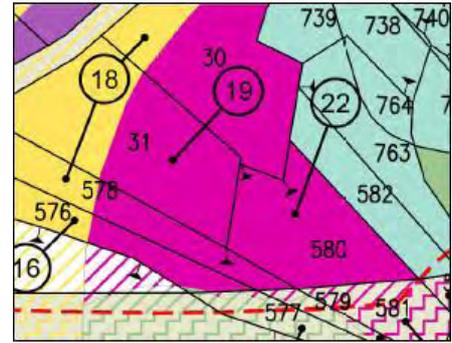


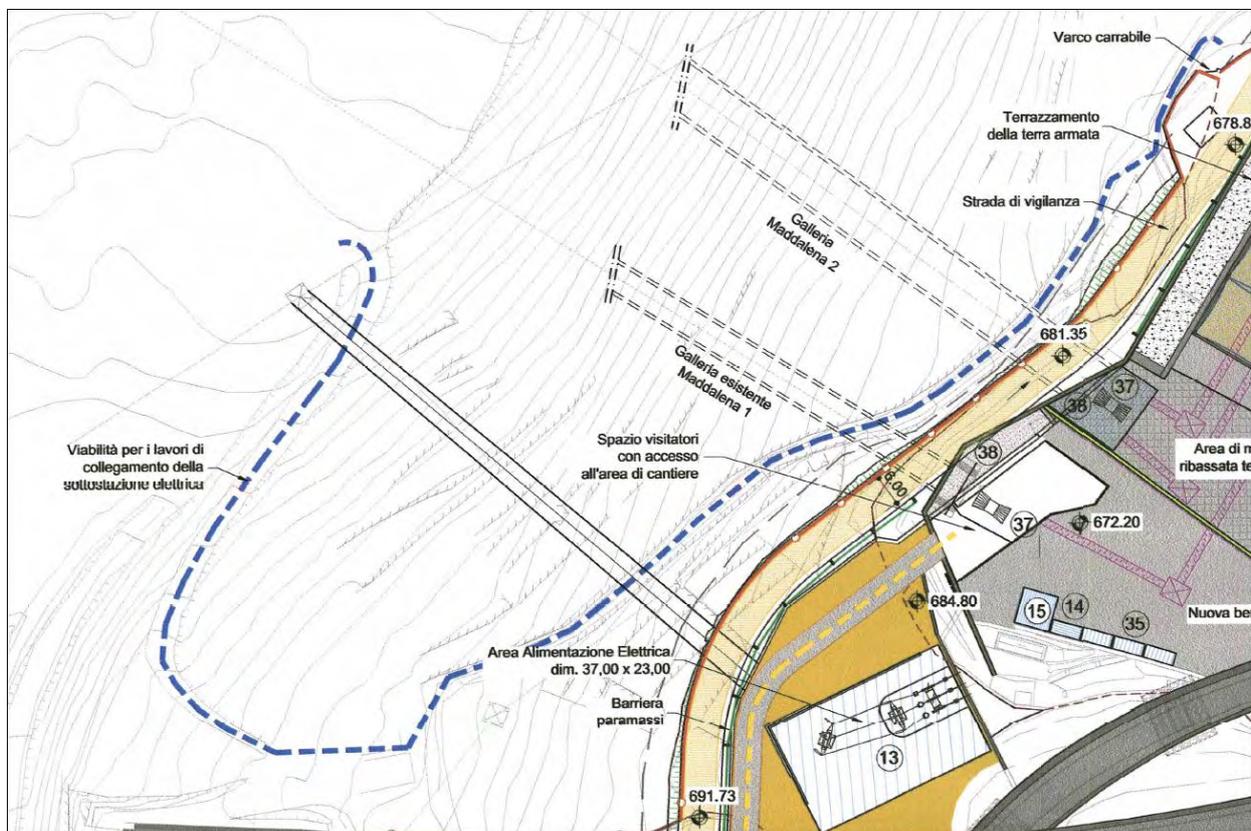
Ai comproprietari dei lotti di terreno in Clarea

Nel progetto in variante ci espropriano i terreni acquistati in Clarea:

- **due in modo definitivo** per l'area alimentazione elettrica per intero il F15 P580 e per 2/3 F15 P31 (cerchiati 19 e 22);
- **tre per occupazione temporanea** F15 P31 per 1/3 circa, F5 P353 e F5 P399 (cerchiati 22) per oltre la metà (nella planimetria PRV_C3A_1315_37_48_07_30_01_espr_opri_mappa.pdf con la colorazione di una striscia come SERVITU' PER CAVIDOTTO 132 KV VENAUS-SUSA (?!!)



mentre nelle successive descrizioni su altri documenti si parla genericamente di viabilità per i lavori di collegamento della sottostazione elettrica PRV_C3A_6431_33_48_01_30_01_Area.pdf). Ovviamente da nessuna parte si parla di SERVITU' PER CAVIDOTTO 132 KV VENAUS-SUSA.



Il fatto preoccupante è che nell'occupazione temporanea viene inclusa la cosiddetta *via delle Gallie* (indicata con il cerchiato 55) che rappresenta l'unica possibilità di accesso ai nostri ed agl'altri fondi non interessati dalle occupazioni.

Ora la motivazione è fin troppo chiara: in questo modo ai NO TAV rompiballe viene inibito l'accesso alle aree esterne al cantiere e si può chiudere ogni accesso dal ponte sul Clarea o addirittura dai mulini.

La domanda che ho posto ai tecnici che stanno seguendo le osservazioni alla VIA è la seguente:

È possibile per i proprietari (comproprietari) di due terreni che parzialmente non vengono toccati né dagli espropri né dalle occupazione temporanee presentare delle osservazioni alle commissioni VIA nelle quali si lamenta la preclusione dei propri diritti fondiari quali proprietari (comproprietari) di terreni che in mancanza di accessi alternativi diventano preclusi?

La risposta è stata affermativa, non solo, ma ogni cittadino può fare qualunque osservazione relativa al progetto in variante sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale.

I tempo di tutto questo sono strettissimi ed in goni caso le osservazioni devono essere inviate a chi di dovere entro il 9 settembre 2017.

I tecnici che stanno predisponendo le osservazioni per conto di comuni e unione montana, oltre a tenere le serate del **TECNO TAV** TOUR hanno predisposto una lettera da inviare a chi di dovere che si sta limando con avvocati & tecnici. Entro venerdì il testo da inviare dovrebbe essere pronto con le relative istruzioni per l'uso.

Stiamo in campana pronti a inviare le lettere a chi di dovere per difendere i nostri diritti e mettere qualche granellino di sabbia negli ingranaggi del potere.